



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

Nucleo di Valutazione di Ateneo

| **Relazione tecnico-illustrativa sulla nuova istituzione dei Corsi di Studio A.A. 2014/15**

ai sensi dell'art. 9, c. 2 del D.M 270/2004 e
dell'art.8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof. Pier Andrea Borea</i>	- Coordinatore
<i>Dott.ssa Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- Associato Ricerca C.N.R. – Ex Direttore Istituto, Ferrara
<i>Prof. Giovanni Cazzetta</i>	- Università degli Studi, Ferrara
<i>Dott. Enrico Periti</i>	- Università degli Studi, Brescia
<i>Sig. Andrea Fabrizi</i>	- Rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione/>
Responsabile: *Dott.ssa Lucia Manzalini* - tel. 0532/293282
Redazione del documento a cura di Lucia Manzalini
Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 20 gennaio 2014

Indice

Premessa	pag. 4
1 Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie	pag. 7
2 Dipartimento di Studi Umanistici	pag. 11
3 Proiezioni sulla sostenibilità dei corsi di studio	pag. 14

Premessa

Con l'introduzione del nuovo sistema integrato di valutazione predisposto dall'ANVUR, che si fonda sulle fasi di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (AVA) ai sensi del DM 47/2013 e del successivo DM 1059/2013, i concetti di "istituzione" e di "attivazione" dell'offerta formativa ex art.9 del DM 270/2004 assumono un nuovo significato.

Con l'accredimento iniziale e periodico dei Corsi di Studio (CdS), infatti, l'ANVUR prevede la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli Corsi di Studio (di trasparenza, di un numero adeguato di docenti, di limiti alla parcellizzazione della didattica, strutturali, di assicurazione della qualità e di sostenibilità economico-finanziaria), nonché dei requisiti per il funzionamento delle singole sedi (di trasparenza, di sostenibilità della didattica e di assicurazione della qualità).

La verifica della soddisfazione di tutti i predetti requisiti viene attribuita all'ANVUR (art.2 c.3 del DM 47/2013) e non più al Nucleo di Valutazione, come, invece, era previsto dal DM 17/2010 e dal precedente DM 544/2007.

Le funzioni del Nucleo di Valutazione nelle varie fasi di istituzione, attivazione e accreditamento dei CdS si possono ricondurre a:

- elaborazione di una **relazione tecnico illustrativa per i corsi di nuova istituzione** (art. 8, c. 4 del D. Lgs. 19/2012; Allegato A requisito a) del DM 47/2013, poi confermato dal successivo DM 1059/2013);

- elaborazione di una **relazione in sede di attivazione dei CdS** (art.9 c.2 DM 270/2004), di cui, la verifica della presenza dei requisiti necessari dei CdS verrà verificata automaticamente dall'ANVUR, grazie ad un supporto informatico appositamente predisposto (scheda SUA-CdS);

- **verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle sedi** (art.4 c.8 del DM 47/2013);

- **verifica dell'applicazione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) posto in atto dall'Ateneo** (art.4 c.11 del DM 47/2013), che deve essere sintetizzata nella relazione da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno (art.3 c.5 lett. b) e art.9 c.1 lett. e) del DM 47/2013).

In relazione a quanto previsto dal D.M. n. 270/2004, art. 9 co. 2, in considerazione dell'art. 8, comma 4 del D.Lgs. 19/2012 per la "*Valorizzazione dell'efficienza delle università*", che recita "*Ai fini dell'accredimento, il nucleo di valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso e' in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero*", nonché del recente documento ANVUR del 16 dicembre 2013 "*Linee guida per le valutazioni pre-attivazioni dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)*", il Nucleo ritiene opportuno pronunciarsi, sui corsi di studio di nuova istituzione:

a) sulla corretta progettazione di tali proposte;

b) sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, in osservanza dei requisiti previsti dal D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 (Decreto di Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica) e dal successivo D.M. 1059/2013 di adeguamento e integrazione;

c) sulle motivazioni per l'attivazione del CdS;

d) sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, di cui alle linee programmatiche dell'Ateneo.

In relazione ai suddetti quattro criteri di valutazione, occorre precisare che:

- in merito al **criterio a)**, la valutazione del Nucleo prende a riferimento le linee guida del CUN, ponendo particolare attenzione agli elementi ed alle valutazioni di merito che il CUN fa a livello nazionale;
- in merito al **criterio b)**, occorre considerare il fatto che, al momento, la verifica dei requisiti di cui all'Allegato A del DM 47/2013, successivamente modificato dal D.M. 1059/2013 non è ancora realizzabile, in quanto gli Organi Collegiali periferici (Consigli di Corso di Studio e Consigli di Dipartimento) devono ancora deliberare in merito all'offerta formativa da attivare per l'a.a. 2014/15, nonché in merito alle attività didattiche che verranno proposte, con le relative coperture di docenza. Pertanto, la verifica della sostenibilità in termini di docenza dei CdS da attivare per l'a.a. 2014/15 potrà essere condotta solamente nel momento in cui il quadro complessivo dell'offerta formativa dell'Ateneo sarà ben delineata. Nel frattempo, si pone l'attenzione sull'impegno di docenza che l'Ateneo di Ferrara dovrà sostenere tenendo conte delle modifiche operate nell'offerta formativa dell'a.a. 2014/15, sulla base dei parametri quantitativi minimi ministeriali secondo le nuove indicazioni previste nel D.M. 1059/2013.

Si fa inoltre presente che:

- o questo tipo di analisi non può essere sviluppato considerando il corso singolarmente, ma soltanto prendendo in esame le condizioni complessive della competente struttura didattica (il Dipartimento) in relazione al complesso di CdS nella stessa, da attivare nell'a.a. 2014/15;
 - o in questa fase di progettazione preliminare, il Nucleo non può che esprimere un giudizio sommario e puramente quantitativo, sulla base dei dati al momento disponibili, che potrà essere completamente sviluppato solamente nella fase di progettazione esecutiva del corso (in particolare, non sono al momento disponibili dati relativi alla copertura dei SSD da parte della docenza di ruolo, né le informazioni relative all'attribuzione di crediti formativi universitari ai singoli insegnamenti, che riguarderà la fase dell'attivazione e della stesura ed approvazione dei Regolamenti didattici dei singoli corsi di studio).
 - o il calcolo della docenza minima necessaria è stato elaborato assumendo il fabbisogno previsto per il 2014/15 e per il 2016/17, anno accademico in cui il requisito della docenza dovrà essere calcolato a regime.
- in merito al **criterio c)**, la valutazione del Nucleo prende a riferimento le linee guida dell'ANVUR del 16 dicembre 2013, ponendo particolare attenzione ai criteri valutativi adottati dall'ANVUR, ai fini dell'accreditamento dei CdS;
 - in merito al **criterio d)**, il Nucleo raccomanda di attenersi a quanto disposto nei DD.MM. 47/2013 e 1059/2013, relativamente al sistema di Assicurazione della Qualità e ai corsi di studio da istituire ed attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali per l'accreditamento dei corsi stessi, secondo quanto stabilito nell'allegato A dei suddetti decreti e che tale attività si concretizzi in interventi di qualificazione dell'offerta formativa.

Dal punto di vista procedurale, come previsto dalla Nota della Direzione Generale MIUR dell'8 gennaio 2014, per l'a.a. 2014/15 la scadenza relativa alla presentazione delle proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione è fissata per il 5 febbraio 2014, data entro la quale il Nucleo di Valutazione, quindi, deve esprimere il proprio parere.

Il Nucleo di Valutazione ritiene utile sottolineare, inoltre, che l'art. 4 comma 13 del D.M. 47 del 30.01.2013 toglie il vincolo definito dal D.M. 50/2010 allegato B §30 e §31, ma occorre tenere presente quanto disposto dallo stesso D.M. 47/2013 all'allegato A, lettera F "Sostenibilità economico - finanziaria (Università Statali).

Di conseguenza, al fine di procedere all'istituzione di nuovi corsi di studio occorre soddisfare l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (I SEF), calcolato tramite la seguente formula determinata in base ai limiti di spesa di personale e alle spese per indebitamento di cui al D.Lgs. 49/2012:

$$I\ SEF = \frac{A}{B}$$

A = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Contribuzione netta studenti – Fitti passivi)

B = Spese di personale + Oneri ammortamento

Nel caso in cui il requisito di sostenibilità economico-finanziaria sia uguale o minore di 1, l'Ateneo può comunque procedere nell'attivazione di nuovi corsi solamente nel caso in cui rispetti una delle seguenti condizioni:

I. non si determini un incremento dei corsi di studio attivati rispetto all'anno accademico precedente;

II. qualora l'attivazione di un nuovo corso di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente questo dovrà comunque essere limitato al 2% (con arrotondamento all'intero superiore) e in tal caso dovrà essere dimostrato il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'ateneo.

Nel caso in cui I SEF sia maggiore di 1 può essere presentata domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio nel rispetto di una delle seguenti condizioni:

I. incremento consentito entro il 2% (con arrotondamento all'intero superiore) rispetto al numero di corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente;

II. qualora l'attivazione di nuovi corsi di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente superiore al 2% (con arrotondamento all'intero superiore), dovranno essere soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'ateneo.

Nell'esprimere il proprio parere, il Nucleo ritiene opportuno procedere, altresì, alla disamina delle proposte di modifica sostanziale agli ordinamenti dei CdS offerti per l'a.a. 2014/15 (ossia le proposte di modifica che prefigurino importanti ricadute sull'impianto generale dei CdS).

Vengono quindi esposte di seguito le proposte presentate dal Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie e dal Dipartimento di Studi Umanistici, per le quali si procede ad illustrarne i contenuti unitamente ad una proiezione della verifica della sostenibilità economico-finanziaria e in termini di docenza, dell'offerta formativa 2014/15 dell'Università di Ferrara.

1. Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie

Il Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, con delibera del 26 novembre 2013 ha presentato e poi perfezionato la proposta di nuova istituzione del CdS in **Biotechnologie** (classe L-2).

Nella stessa delibera, inoltre, il Consiglio di Dipartimento ha proposto la modifica all'ordinamento del CdS magistrale in **Scienze biomolecolari e dell'evoluzione** (classe LM-6, precedentemente denominato "Scienze Biomolecolari e Cellulari") e del CdS magistrale in **Biotechnologie per l'Ambiente e la Salute** (classe LM-8, precedentemente denominato "Tecnologie agro-alimentari e biotrasformazioni industriali"), nonché la soppressione del CdS magistrale in Ecologia ed Evoluzione (classe LM-6).

Il Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie propone, pertanto, il seguente nuovo assetto all'offerta formativa 2014/15:

Classe	Denominazione CdS	Proposta
L -2	BIOTECNOLOGIE	Nuova istituzione
L-13	SCIENZE BIOLOGICHE	Attivazione
LM-6	ECOLOGIA ED EVOLUZIONE	Disattivazione
LM-6	SCIENZE BIOMOLECOLARI E DELL'EVOLUZIONE (ex Scienze Biomolecolari e cellulari)	Attivazione con modifica RAD
LM-8	BIOTECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE (ex Tecnologie agroalimentari e biotrasformazioni industriali)	Attivazione con modifica RAD
LM-13	FARMACIA	Attivazione

Il Nucleo di valutazione prende quindi in esame la documentazione presentata dal Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie (documentazione conservata negli archivi dell'Ufficio Valutazione e Programmazione) relativa ai CdS di seguito indicati.

Cds in Biotecnologie (classe L-2)

Il Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie dell'Università di Ferrara, nella seduta del 26 novembre 2013, ha proposto l'istituzione del nuovo CdS in Biotecnologie (classe L-2).

Alla luce di quanto emerso dall'analisi della documentazione resa disponibile dal Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie (documentazione conservata negli archivi dell'Ufficio Valutazione e Programmazione), il Nucleo di Valutazione procede alla verifica dei sopramenzionati criteri a), b) e c).

Criterio a

In relazione alla progettazione del corso di studio e soprattutto alle motivazioni che supportano la nuova offerta formativa, il Nucleo verifica che gli obiettivi formativi qualificanti il percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi tramite i descrittori di Dublino, le codifiche ISTAT delle professioni descrivono adeguatamente le finalità del corso. I settori scientifico-disciplinari dei diversi ambiti, sia delle attività di

base che caratterizzanti e affini, delineano un coinvolgimento ampio e diversificato dei settori disciplinari specifici della formazione scientifica e tecnologica. Si rileva, pertanto, la presenza di tutti gli elementi e delle informazioni previsti dal documento CUN.

Criterio b

In relazione alla sostenibilità in termini di docenza, il CdS in Biotecnologie rientra nella casistica di cui all'art.4, comma 4, del DM 47/2013 modificato dal D.M. 1059/2013 e comporta, quindi, il numero minimo di docenti "*di riferimento*", necessario per il primo anno di attivazione pari a 5 docenti, di cui: almeno 2 professori, almeno 2 docenti appartenenti a SSD caratterizzanti, e massimo 3 docenti appartenenti a SSD affini. L'accREDITAMENTO del corso di studio a regime richiederà invece una disponibilità complessiva di 9 docenti di riferimento, di cui: almeno 5 professori, almeno 5 docenti appartenenti a SSD caratterizzanti, e massimo 4 docenti appartenenti a SSD affini.

Criterio c

Dall'esame della documentazione pervenuta dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, le motivazioni a supporto della nuova offerta formativa, tenendo conto in particolare dell'individuazione delle esigenze formative, dell'incidenza sui requisiti di docenza e sui carichi didattici dei docenti degli SSD interessati, della definizione delle prospettive e degli obiettivi di apprendimento, della significatività della domanda di formazione, dell'analisi e delle previsioni occupazionali, risultano adeguate. In relazione ai criteri valutativi adottati dall'ANVUR, individuati nell'Allegato 1 delle Linee guida per le valutazioni pre-attivazioni dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), il Nucleo ritiene sia opportuno, tuttavia, integrare detta documentazione entro il termine di attivazione dell'offerta formativa, al fine di rispondere compiutamente a tutti i quesiti ANVUR contenuti nelle summenzionate Linee guida.

Il Nucleo di Valutazione verifica, pertanto, che l'ordinamento del CdS soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili sia per l'a.a. 2014/15 (anno di prima attivazione), sia a regime (cfr. § 3 della presente Relazione). Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del CdS in Biotecnologie** formulando la seguente breve relazione da inserire nella SUA-CdS.

Il Nucleo di Valutazione verifica che l'ordinamento del Corso di Studio di nuova istituzione soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili sia nel primo anno di attivazione, sia a regime. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come anche il percorso formativo, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione, rispettando quella della classe di appartenenza. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del CdS in Biotecnologie**.

CdS in Scienze Biomolecolari e dell'evoluzione (ex Scienze Biomolecolari e cellulari - classe LM-6)

Il Dipartimento ha proposto alcune modifiche di carattere sostanziale, da riferire essenzialmente alla denominazione del CdS (in sostituzione della precedente "Scienze Biomolecolari e cellulari"), ai descrittori di Dublino, ai requisiti di accesso, alle caratteristiche della prova finale, agli sbocchi occupazionali, riformulando quindi l'impianto complessivo dell'ordinamento didattico, nonché il quadro delle attività formative. Il Nucleo, ritenendo che il percorso di revisione possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale, **esprime parere favorevole sulle modifiche proposte all'ordinamento didattico del CdS**, formulando la seguente breve relazione da inserire nella SUA-CdS.

Il Nucleo di Valutazione verifica che le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come anche il percorso formativo, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione, rispettando quella della classe di appartenenza. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di modifica all'ordinamento del CdS**.

CdS in Biotecnologie per l'ambiente e la salute (ex Tecnologie agroalimentari e biotrasformazioni industriali – classe LM-8)

Il Dipartimento ha proposto alcune modifiche di carattere sostanziale, da riferire essenzialmente alla denominazione del CdS (in sostituzione della precedente "Tecnologie agroalimentari e biotrasformazioni industriali"), agli obiettivi formativi del corso, ai descrittori di Dublino, ai requisiti di accesso, alle caratteristiche della prova finale, agli sbocchi occupazionali, riformulando quindi l'impianto complessivo dell'ordinamento didattico, nonché il quadro delle attività formative. Il Nucleo, ritenendo che il percorso di revisione possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale, **esprime parere favorevole sulle modifiche proposte all'ordinamento didattico del CdS**, formulando la seguente breve relazione da inserire nella SUA-CdS.

Il Nucleo di Valutazione verifica che le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come anche il percorso formativo, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione, rispettando quella della classe di appartenenza. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di modifica all'ordinamento del Cds.**

Il Nucleo rileva che il Dipartimento ha ridisegnato sensibilmente il proprio assetto, sia in ragione della disponibilità di risorse, sia in ragione della tradizione scientifica e delle richieste da parte del contesto economico-territoriale. Considerando le acquisizioni di risorse in itinere e i pensionamenti programmati, il Dipartimento può sostenere l'offerta didattica come sopra strutturata, auspicando specifica attenzione ai SSD eventualmente ancora scoperti, soprattutto laddove inerenti insegnamenti di base e/o caratterizzanti.

2. Dipartimento di Studi Umanistici

Il Dipartimento di Studi Umanistici, con delibera del 27 novembre 2013, ha presentato la proposta di modifica all'ordinamento didattico del CdS magistrale interateneo in **Quaternario, Preistoria e Archeologia** (classe LM 2), già esistente e attivato a titolo congiunto con l'Università di Modena e Reggio Emilia per l'ulteriore adesione in convenzione, sempre a titolo congiunto, anche delle Università di Verona e di Trento.

Nella stessa delibera, inoltre, il Consiglio di Dipartimento ha proposto la modifica all'ordinamento del CdS magistrale in **Lingue e letterature straniere** (classe LM-37).

Il Dipartimento di Studi Umanistici propone, pertanto, la seguente offerta formativa 2014/15:

Classe	Denominazione CdS	Proposta
L-10/L-11	LETTERATURE E LINGUE MODERNE E CLASSICHE	Attivazione
L-5/L-19	SCIENZE FILOSOFICHE E DELL'EDUCAZIONE	Attivazione
L-2 0	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	Attivazione
L -43	SCIENZE E TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI	Attivazione
LM-2	QUATERNARIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA	Attivazione con modifica RAD
LM-14	Culture e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento	Attivazione
LM-37	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	Attivazione con modifica RAD
LM-78	FILOSOFIA	Attivazione (CdS interateneo con UniPr e UniMoRe - sede amministrativa Parma)

Il Nucleo di valutazione prende quindi in esame la documentazione presentata dal Dipartimento di Studi Umanistici (documentazione conservata negli archivi dell'Ufficio Valutazione e Programmazione) relativa alle proposte di modifica agli ordinamenti didattici dei CdS magistrali di seguito indicati.

CdS in Quaternario, Preistoria e Archeologia - classe LM-2

Il Dipartimento ha proposto alcune modifiche di carattere sostanziale da riferire essenzialmente all'aggiunta di alcuni settori scientifico disciplinari tra le attività affini e integrative, al fine di completare e rendere più organica l'offerta formativa e prefigurando una didattica più bilanciata nei contenuti metodologici, naturalistici e culturali. Il CdS viene offerto in modalità "interateneo", con l'Università di Modena e Reggio Emilia (modalità offerta anche nell'a.a. 2013/14) e, a partire

dall'a.a. 2014/15 anche l'apporto dei due Atenei di Verona e Trento, costituendo una integrazione e un completamento significativo in termini di contenuti scientifici e didattici.

Il Nucleo, riconoscendo che il percorso di revisione rappresenti una programmatica volontà di riorganizzare ed innovare il percorso formativo salvaguardandone le specificità e arricchendone l'impianto metodologico e conoscitivo; ritenendo che il percorso di revisione possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale, **esprime parere favorevole sulle modifiche proposte all'ordinamento didattico del CdS., a condizione che si giunga a breve termine al perfezionamento del contratto di convenzione con i tre Atenei sopra menzionati e** formulando la seguente breve relazione da inserire nella SUA-CdS.

Il Nucleo di Valutazione verifica che le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come anche il percorso formativo, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione, rispettando quella della classe di appartenenza. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di modifica all'ordinamento del CdS, a condizione che si giunga al perfezionamento del contratto di convenzione entro i termini dell' attivazione dell'offerta formativa.**

CdS in Lingue e letterature straniere - classe LM-37

Il Dipartimento ha proposto alcune modifiche di carattere sostanziale, da riferire essenzialmente al quadro delle attività formative, alla distribuzione dei crediti, agli obiettivi formativi del corso, ai requisiti di accesso, riformulando quindi l'impianto complessivo dell'ordinamento didattico. L'ordinamento didattico del CdS prevede, inoltre, il rilascio del doppio titolo già in essere con la Universidad de Cordoba (Spagna), data della convenzione 29/06/2012 e la Universität Regensburg (Germania), data convenzione 10/06/2013.

Il Nucleo, apprezzando le azioni fino ad ora intraprese dal Dipartimento di Studi Umanistici nella direzione della qualificazione dell'offerta formativa, **esprime parere favorevole sulle modifiche proposte all'ordinamento didattico del CdS,** formulando la seguente breve relazione da inserire nella SUA-CdS.

Il Nucleo di Valutazione verifica che le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come anche il percorso formativo, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione, rispettando quella della classe di appartenenza. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di modifica all'ordinamento del CdS.**

Il Nucleo rileva che nel processo di ridisegno dell'offerta formativa, il Dipartimento ha dimostrato efficienza allocativa delle risorse disponibili ed efficacia della progettazione dei CdS, anche attraverso scelte complesse e difficoltose che conducono al raggiungimento di una struttura rispondente ai requisiti qualitativi disciplinati dalla normativa vigente. Considerando le acquisizioni di risorse in itinere e i pensionamenti programmati (cfr. capitolo 3 della presente Relazione), il Dipartimento può sostenere l'offerta didattica come sopra strutturata, auspicando specifica attenzione ai SSD eventualmente ancora scoperti, soprattutto laddove inerenti insegnamenti di base e/o caratterizzanti.

3. Proiezioni sulla sostenibilità dei corsi di studio

Sostenibilità economico-finanziaria

In relazione al parametro I SEF, si precisa che i dati sono stati rilevati in ottemperanza all'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante disposizioni relative alla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5", che ha operato una revisione del sistema di calcolo del limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale (oltre alle spese per il personale di ruolo vengono considerate anche le spese per il personale a contratto, i fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo e Dirigente, nonché le spese per supplenze e contratti di insegnamento) sulle entrate degli Atenei (oltre al FFO considera anche la contribuzione studentesca).

I dati certificati e ufficiali oggi disponibili sono desumibili dalle risultanze presenti in Banca Dati PROPER che rilevano l'indicatore delle spese di personale per l'anno 2012.

Pertanto, l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (I SEF), viene così determinato:

BANCA DATI PROPER ANNO 2012¹

A FFO 2012	77.627.459,00	+
fondo programmazione	481.880,00	+
contribuzione netta	19.837.922,00	+
fitti passivi	391.972,00	-
	<u>97.555.289,00</u>	(* 0,82)
B spese personale Proper	70.383.826,14	+
oneri ammortamento mutui	1.323.234,00	
	<u>71.707.060,14</u>	

Indicatore ISEF = A/B => 97.555.289,00/71.707.060,14 = 1,12

Sostenibilità in termini di docenza

Il Nucleo, al fine di svolgere una disamina sulla sostenibilità dell'offerta formativa in riferimento ai requisiti di docenza previsti per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio in una situazione a regime, ha raccolto e propone, nella tabella seguente, le informazioni del personale docente articolato per Dipartimento, nonché le informazioni ottenute dalla Ripartizione Risorse Umane di Unife sulle cessazioni e le assunzioni previste nei prossimi tre anni. Tenendo conto, pertanto, della situazione attuale, si sono poi prese in esame le stime sul turn-over teorico da ora al 31 dicembre 2016, con alcune considerazioni sul quadro generale che si potrà presentare per la sostenibilità dell'offerta formativa 2015/16.

In una logica di predisposizione e adeguamento alle disposizioni previste dal DM 47/2013, modificato dal successivo DM 1059/2013 in merito ai requisiti docenza, di svolgere un'analisi quantitativa sulla

¹ Fonte: <https://proper.cineca.it/php5/2005/home.php>

sostenibilità di docenza dell'offerta formativa di Unife sia nell'a.a. 2014/15, sia al termine della fase transitoria (a.a. 2015/16), in relazione all'evoluzione delle risorse di docenza complessivamente disponibili, calcolate a livello di struttura dipartimentale e di Ateneo. Si è proceduto, quindi, a calcolare la docenza di riferimento necessaria in base a un'utenza sostenibile pari alla numerosità massima della classe, ovvero alla media degli iscritti al primo anno nel triennio accademico 2010/11 - 2012/13 nel caso la numerosità risulti superiore alle soglie ministeriali (eccetto i CdS a numero programmato), rapportata alla rispettiva numerosità massima (come da tabella 1, Allegato D del DM 47/2013) e alla docenza disponibile sia al 1° gennaio 2014, sia a quella prevista al 31.12.2016 (secondo le stime indicate in precedenza).

Tabella 1: Sostenibilità Offerta formativa - a.a. 2014/15 e a regime

Dipartimento	Corso di studio	Classe	N. max	Utenza sostenibile	Media iscritti I anno 2010/11 - 2012/13	Requisiti a.a. 2014/15	Requisiti a regime 2016/17	Docenti disponibili 01.01.2014
ARCHITETTURA	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE	L-4	150	50	47	6	9	
	ARCHITETTURA	LM-4 c.u.	100	135	128	14	21	
Totale Dipartimento						20	30	37
ECONOMIA E MANAGEMENT	ECONOMIA	L-18/L-33	230	418	418	11	17	
	ECONOMIA, MERCATI E MANAGEMENT	LM-56/LM-77	100	159	159	6	10	
Totale Dipartimento						17	27	42
FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	FISICA	L-30	75	75	75	6	9	
	SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	75	75	75	6	9	
	SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO	LM-74	60	60	60	5	7	
	FISICA	LM-17	60	60	60	4	6	
Totale Dipartimento						21	31	57
GIURISPRUDENZA	OPERATORE DEI SERVIZI GIURIDICI	L-14	300	300	48	6	9	
	GIURISPRUDENZA - Ferrara	LMG/01	250	250	205	11	19	
	GIURISPRUDENZA - Rovigo	LMG/01	250	250	67	15	15	
Totale Dipartimento						32	43	54
INGEGNERIA	INGEGNERIA MECCANICA	L-9	150	150	103	6	9	
	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	L-7	150	150	101	6	9	
	INGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA	L-8	150	150	96	6	9	
	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	LM-29	80	80	17	4	6	
Totale Dipartimento						32	43	60

	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	LM-32	80	80	22	4	6	
	INGEGNERIA MECCANICA	LM-33	80	80	33	4	6	
	INGEGNERIA CIVILE	LM-23	80	80	50	4	6	
Totale Dipartimento						34	51	
MATEMATICA E INFORMATICA	MATEMATICA	L-35	75	75	20	6	9	
	INFORMATICA	L-31	150	150	61	6	9	
	MATEMATICA	LM-40	60	60	19	4	6	
Totale Dipartimento						16	24	40
AREA MEDICA	FISIOTERAPIA - SEDE DI BOLZANO	L/SNT2	75	20	19	4	6	
	FISIOTERAPIA - SEDE DI FERRARA	L/SNT2	75	32	28	4	6	
	MEDICINA E CHIRURGIA	LM-41	80	220	204	33	50	
	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	L/SNT3	75	42	40	4	6	
	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	LM/SNT3	60	25	17	2	4	
	EDUCAZIONE PROFESSIONALE - sede di Rovereto	L/SNT2	75	30	29	4	6	
	LOGOPEDIA	L/SNT2	75	27	11	4	6	
	SCIENZE MOTORIE	L-22	230	135	124	4	6	
	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	L/SNT2	75	22	9	4	6	
	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	L/SNT2	75	22	10	4	6	
	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	L/SNT3	75	22	14	4	6	
	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LM-46	60	20	13	12	18	
	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA	LM-67	100	52	29	2	4	
	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	LM/SNT2	60	25	16	2	4	
	DIETISTICA	L/SNT3	75	12	10	4	6	
	OSTETRICIA	L/SNT1	75	27	20	4	6	
	IGIENE DENTALE	L/SNT3	75	12	10	4	6	
INFERMIERISTICA - SEDE DI FERRARA	L/SNT1	75	146	143	8	12		
								171

	INFERMIERISTICA - SEDE DI CODIGORO	L/SNT1	75	34	33	4	6	
	INFERMIERISTICA - SEDE DI PIEVE DI CENTO	L/SNT1	75	66	58	4	6	
	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	LM/SNT1	60	30	22	2	4	
Totale Area Medica						117	180	
SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	CHIMICA	L-27	75	75	52	6	9	46
	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	LM-13	100	100	72	10	15	
	SCIENZE CHIMICHE	LM-54	60	60	21	4	6	
Totale Dipartimento						20	30	
	SCIENZE BIOLOGICHE	L-13	150	180	230	7	11	63
	BIOTECNOLOGIE	L-2	75	75	n.d.	5	9	
	SCIENZE BIOMOLECOLARI E DELL'EVOLUZIONE	LM-6	80	80	78	4	6	
	BIOTECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE	LM-8	60	60	14	4	6	
	FARMACIA	LM-13	100	150	150	15	23	
Totale Dipartimento						35	55	
STUDI UMANISTICI	LETTERATURE E LINGUE MODERNE E CLASSICHE	L-11/L-10	230	230	128	6	9	61
	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	L-20	300	300	138	6	9	
	SCIENZE FILOSOFICHE E DELL'EDUCAZIONE	L-19/L-5	150	150	113	6	9	
	SCIENZE E TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI	L-43	150	150	29	6	9	
	CULTURE E TRADIZIONI DEL MEDIO EVO E DEL RINASCIMENTO	LM-14	100	100	18	4	6	
	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	LM-37	100	100	36	4	6	
	QUATERNARIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA	LM-2	100	100	29	4	6	
	FILOSOFIA - PARMA	LM-78				1	1	
Totale Dipartimento						36	55	
TOTALE ATENEO						349	526	631
TOTALE ATENEO - Proiezione al 31.12.2016								601

Fonte Docenti: Ripartizione Risorse Umane Unife

Fonte Studenti: Ufficio Statistica Unife

Nota: le caselle di colore arancio si riferiscono ai CdS a numero programmato

Dai dati illustrati in tabella si evidenzia pertanto che, *proiettando* la medesima offerta formativa proposta per l'a.a. 2014/15 in una situazione a regime (a.a. 2015/16) si prefigurerebbe un eccedenza di 75 docenti a livello globale di Ateneo, pari a 601 unità di personale docente in servizio presso l'Università di Ferrara, a fronte di 526 necessari per l'entrata a regime del requisito di docenza previsto dalle nuove tabelle

consultabili nel DM 1059/2013. Si ritiene utile sottolineare, tuttavia, che le previsioni sopra esposte si riconducono a variabili estremamente complesse e difficilmente prevedibili con esattezza (cessazioni personale non previste, quota punti organico assegnati, risorse disponibili, finanziamenti esterni, ecc.), per tale ragione le stime, le previsioni e la conseguente programmazione vanno considerati con estrema cautela. Alla luce delle predette disponibilità di docenza, il Nucleo invita gli Organi Accademici ad avviare una riflessione sull'eventuale ridefinizione della programmazione locale degli accessi ai corsi di studio proposti nell'offerta formativa 2014/15, al fine di aumentare il numero delle immatricolazioni entro i limiti di un'adeguata sostenibilità in termini di strutture didattiche.

In conclusione il Nucleo di Valutazione ritiene doveroso rilevare che, sebbene l'offerta formativa scaturisca dall'espressione delle competenze "interne" all'Ateneo, sia ineludibile la necessità, come previsto dalle indicazioni ANVUR e della disciplina ministeriale, di procedere a un'efficace analisi dei fabbisogni di competenze e professionalità che si prevede siano utili e necessari ai discenti. In questo senso il Nucleo raccomanda agli Organi di governo di valutare con attenzione le complessive esigenze dei settori scientifico-disciplinari eventualmente ancora scoperti, soprattutto laddove inerenti insegnamenti di base e/o caratterizzanti auspicando, pertanto, che gli Organi accademici affrontino le decisioni riguardanti l'organico del corpo docente, individuando le composizioni per fasce e per ambiti disciplinari in modo confacente al raggiungimento dei complessivi obiettivi della programmazione.